

«I lavoratori non dovranno dimettersi»

Precisazione di Fp Cisl e Uil alla petizione dei lavoratori. «La proposta regionale è l'unica strada»

► BELLUNO

«Preso atto della petizione fra i 101 lavoratori della società Codivilla Putti in cui si fanno delle dichiarazioni in merito a dimissioni volontarie da parte dei dipendenti della struttura, sono doverose alcune precisazioni. In primo luogo non sono i lavoratori a doversi dimettere, in quanto la norma prevede che sia il datore di lavoro a dover attivare le procedure di licenziamento collettivo, tant'è che domani le organizzazioni sindacali - su loro richiesta - sono convocate dalla società che ha in gestione l'ospedale di Cortina fino al 29 aprile, per l'esame congiunto ai fini della definizione della procedura di licenziamento collettivo. Va sottolineato inoltre che quella di porre un

termine alla sperimentazione è una decisione politica non subordinata ad accordi con le organizzazioni sindacali. Noi come rappresentanti dei lavoratori, ci siamo impegnati a far sì che sia garantita l'occupazione con gli stessi livelli attuali nonché che vengano mantenute inalterate le condizioni contrattuali in essere. Siamo riusciti ad incontrare in due diverse occasioni la Regione, ottenendo l'impegno formale a garantire la continuità occupazionale e dei servizi per i cittadini ad oggi erogati dalla struttura. Ci spiace constatare che mentre la Cisl sta lavorando da mesi per tutelare il lavoro e i servizi, altri si stiano muovendo spinti probabilmente da interessi che non sono quelli dei lavoratori».

Sono parole dure quelle che

arrivano direttamente dal segretario della Fp Cisl, Fabio Zuglian che spiega la presa di posizione dei lavoratori che non intendono firmare per le loro dimissioni.

Insieme con il collega della Uil, Gino Comacchio, contesta la scelta della Fp Cgil di non firmare l'accordo con la Regione sui 101 lavoratori. Una scelta dettata dal fatto che alcuni "conti" non tornano. «Per noi i dati positivi dell'accordo proposto dalla Regione, che avremmo potuto firmare già la settimana scorsa in quanto questa è l'unica strada possibile che sarà realizzata», dice Comacchio, «sono la conservazione del posto di lavoro per tutti i dipendenti, il mantenimento e la continuità del servizio, con la salvaguardia di tutti i livelli oc-

cupazionali e dei livelli contributivi. Finora dalla Cgil ho sentito soltanto critiche a questo accordo, ma nessuna soluzione alternativa».

Comacchio e Zuglian precisano che «per quanto riguarda le assunzioni da contratti interinali sono operazioni che possono andare in deroga. Se poi qualcuno chiede se si possono dare garanzie sulla selezione pubblica che farà l'Oras, ebbene non possiamo. Ma ci sono esperienze simili che la Cgil conosce e che hanno riguardato strutture in provincia, da Limana a Livinallongo a Forno dove tutti i lavoratori sono transitati dalle cooperative a soggetti pubblici. Basta inserire nel bando delle clausole che individuano tra i criteri di preferenza soggetti che abbiano già prestato servizio al Codivilla». (p.d.a.)



Fabio Zuglian, segretario Fp Cisl